

per la libertà e l'indipendenza nazionale .

SONA DELLA V A B L E C E R V O

Per la prima volta fa la comparsa questo giornale, che è la voce della nostra gioventu' organizzata attraverso il Fronte della Gioventu'.

Il F.d.G. è un organo che si propone di rafforzare sempre più le giuste idee che il popolo ed in special modo i giovani e le giovani devono sentire sempre più convincenti in loro, all'uo e non c'è bisogno di dilungarsi ad el ransa, tutto intorno a noi è d'insegnamento, le propagande bugiarde di ieri, i fattacci di oggi, devono poter aprire gli occhi anche ai ciechi.

Ma questi vili non potranno più a lungo compiere le loro ingiustizie e per poco ancora potranno padroneggiare terrorizzando donne e bambini, uccidendo a destra e a sinistra senza neppur pensare di quali grossi delitti si macchiano giornalmente pur di saziare la loro sete di sangue. Ci sono i veri salvatori dell'Italia i nostri Garibaldini che con spirito italico altruistico compiono sforzi di ogni genere e con silenzio veramente eroico salvano ogni giorno a repentaglio le loro giovani vite pur di vendicare i compagni e impedire al massimo possibile i sovvenenti di tattiche guerriere del nemico. Ma non bastano le armi per combattere, bisogna combattere la propaganda bugiarda dei sobillatori, bisogna aiutare con appoggi più morali che materiali le formazioni GARIBALDINE, bisogna che essi sappiano che i giovani in special modo seguono volte da vicino con corpo e spirito i loro movimenti. Per far ciò è necessario che i no. giovani non aspettino di essere comandati, devono cercare il modo di rendersi

per una vita più libera e felice

veramente utili, a tal uopo il Comitato prega i giovani di concedergli qualche minuto del loro tempo affinché il nostro giornale possa essere letto, meditato ed esteso nel contenuto!

Giovani !!!!!!!! in quest'ora in special modo tutti dovete contribuire con tutte le vostre forze per l'ultima battaglia che segnerà la fine dell'oppressore tedesco e del suo lurido servo fascista.

IL FRONTE DELLA GIOVENTU'  
E LA LIBERTÀ

UN RESPONSABILE DEL  
COMITATO DIRIG. NERLES E

EUGENIO CURIEL - IL FONDATORE DEL  
FRONTE DELLA GIOVENTU' -

Eugenio Curiel era laureato in fisica matematica ma chi lo ha conosciuto capì subito che malgrado le sue capacità intellettuali non avrebbe potuto dedicarsi alla vita scientifica. E infatti Eugenio Curiel si sentì attirato di lavorare e di lottare per fare una società migliore, e, nel 1932 entra nel partito Comunista Italiano. Nel 1938 viene arrestato e viene poi liberato dopo il crollo del fascismo. Dopo l'8 settembre il Partito Comunista conobbe le doti del Curiel gli affida il compito di dirigere i giovani e fondò nell'Ottobre del '43 il Fronte della Gioventu' che

un organo di massa che raccoglie la gioventu' di ogni tendenza politica e religiosa organizzandoli per la lotta di liberazione. Per ben 17 mesi egli si dedicò completamente al rafforzamento del F.d.G. e riuscì a far aderire a questa grande organizzazione molti giovani. Morì assassinato dai vili traditori fascisti in una via di Milano. Il suo nome si allinea accanto a quello dei generosi martiri che hanno lottato per l'ideale di una umanità migliore, dalle sue parole e dalle sue azioni s'intuiva l'ideale che ne faceva un lottatore instancabile "ricostruire" per creare una nuova Italia libera.

EUGENIO CURIEL ! i giovani del FRONTE DELLA GIOVENTU' ti vendicheranno !!!!

#### LA FINE DELLA REPUBBLICA

Un sintomo che la repubblica sta per crollare, ci è dato dai suoi stessi componenti. Già da qualche tempo questi nefandi banditi che indossano la disonorevole camicia nera, cercano di farsi amici colla popolazione. Credono che gli italiani siano cretini al punto di dimenticare tutte le atrocità e scelleratezze commesse durante il loro dominio? Col pretesto di andare alla caccia dei ribelli o banditi come loro usano definire penetravano nelle case a saccheggiare e uccidevano le persone che cercavano di far valere i propri diritti.

Italiani in piedi l'ora della riscossa è suonata!

24 MARZO 1945 = E' stata una data tanto funesta : essa segnò infatti il 1° anniversario di quel triste giorno che ha dato inizio anche nel ns. Paese a quella serie di malvagia atrocità usate a scopo di rapresaglia dal barbaro invasore tedesco e dai suoi degni sudditi fascisti a danno dell'inerme popolazione desiosa di giustizia

e amante della libertà.

Cinque sono state le vittime in quel giorno, cinque eroi che affrontarono la morte con animo fiero sicuri che il loro sacrificio non era vano. E non fu vano, perché se ignobile fu l'azione compiuta da quei famigerati assetati di sangue innocente, maggiormente ha contribuito ad imprimere nel cuore e nella mente di tutti i bravi cittadini, la ferrea volontà di vendicare i suoi protomartiri e tutti gli eroi della libertà, immolatisi per un puro e sacro ideale e per una giusta e nobile causa.

O martiri gloriosi sarete vendicati. E' questo il grido che scaturisce da tutti i nostri petti; è questo il giuramento di tutti gli appartenenti alle formazioni Garibaldine.

Nel nome della libertà si farà giustizia e la vendetta si compirà.

#### GARIBALDINO SCOMPARSO

Garibaldino Piuma, figura semplice e buona di compagno, che morì stroncato dalla sua giovane vita nel fior degli anni da una grave disgrazia. Alla tua salma furono resi gli onori dovuti a un Garibaldino.

Ora riposi là a Valle in un piccolo Cimitero all'ombra di un monte. Tesa e calma era la sera; anche il creato volle renderti gli onori per chi combatte e muore per una giusta causa, i tuoi compagni che ti accompagnarono all'ultima dimora, le campane, il torrente, tutto sembrava che ti accompagnasse ad una festa. Il tuo sacrificio non fu vano se pur crudele il destino stroncò la tua esistenza, ma non stroncò il tuo ideale; le tue speranze, per noi combatti ancora al nostro fianco al fianco dei tuoi compagni che continuano la lotta per la libertà.

17.5.45 = 1° anniversario della morte dei 21 Garibaldini a Mottalciata. Giovani!!!! eleviamo ai ns. compagni caduti un pensiero, oggi più che mai essi sono accanto a noi e ci additano la via che dobbiamo seguire per la completa libertà d'Italia.

ogni cosa  
Tenetevi stretti

UNA LA 2<sup>a</sup> BRIGATA

ul far della sera si sparse la notizia in paese che doveva rientrare la 2<sup>a</sup> Brigata. Ed infatti, dopo qualche ora, ecco giungere all'orecchio di chi instancabile attendeva, le strofe di una nota canzone, accompagnate da un frastuono di scarponi. Sono qui! Fu in grido di allarme. La notizia si sparse di casa in casa, in un bater d'occhio, le strade si affollarono. Donne, uomini di qualsiasi età accorsero a porgere il loro benvenuto a quella schiera di giovani fieri e volenterosi riconoscendo in essi i veri difensori delle ns. terre, coloro insomma che combattono energicamente per cacciare dalla Patria il vile oppressore e procurare al popolo Italiano la pace, la libertà, l'indipendenza. Per quasi un'ora sfilarono per le ns. contrade i valorosi Garibaldini fra un'ala di popolo che acclamava. Mai si notò in paese un'animazione più dimostrativa. Ovunque si gridava, si applaudiva, si benediceva. Ancora una volta la popolazione della ns. valle ha voluto manifestare quanto unanime e leale sia la volontà di collaborare con le gloriose Brigate per annientare il vile nemico, per disperdere e sterminare nel ns. Paese ogni orma di fascismo, per far trionfare la nostra causa per la quale molti eroi hanno immolato la loro vita.

W I GARIBALDI ! W LA LIBERTÀ !

MA TRI E FIOCCHETTI ROSSI =

Da quando sono discesi i Garibaldini le ragazze girano con gli immancabili nastri e fiocchi rossi. Questa cosa significa leggerezza prima quando c'erano i brigantini (parte) di queste girava lo tobaccaccio ad essi, ed ora sono tutte garibaldine, credono forse tali signorine e signore che quei gingilli servono a far dimenticare le loro malefatte? Credono paecceggiarsi invece ai signori ridicole, via dunque quelle cose inutili! Ai garibaldini piace la sincerità e una faccia sola non due ed ammirano quelle che con meno visibilità aiutano... Non vogliono valutare la donna italiana ma essa deve comprendere le circostanze in cui viviamo. Speriamo che la percentuale di queste donne che veramente lavora

si ns. fianco sussurri sempre più, fin quando si possa raggiungere la nostra libertà. Troppe facile cambiar bandiera ad ogni colpo di vento. Fatevi al ns. fianco non come donne ma come compagne d'azione per conquistare la libertà.

Trascriviamo il ringraziamento fatto dal Commissario Politico WALTER, in riscontro agli auguri inviati dal P.d.G. in occasione delle Feste Pasquali. " In riscontro ai vostri auguri Pasquali porgo a voi e a tutti i giovani italiani del fronte della gioventù della Valle del Cervo i più sentiti ringraziamenti coll'invito di essere sempre e dovunque orgogliosi di appartenere ad una delle più grandi organizzazioni della massa giovanile italiana strettamente legata alle ns. formazioni Garibaldine e alla Patria cui dobbiamo dedicare tutte le nostre energie anche nelle più precarie situazioni. Siateci sempre vicino collaborando con la 2<sup>a</sup> Brigata "SEN. IRO" per la libertà d'Italia e del popolo italiano.

IL FRONTE DELLA GIOVENTÙ

W LA 2<sup>a</sup> BRIGATA G. GARIBALDI  
IL COM. POLITICO  
f. (WALTER)

I NOSTRI PARTITI = O puri eroi! che riposate nel sonno eterno della gloria e della pace, la vendetta già bussa alla porta e ogni compagno che lasciate attende ovunque col mitra alla mano, l'ora della riscossa, l'ora della resa dei conti, l'ora della giustizia, l'ora della vendetta. Martiri tutti per la libertà siete sempre con noi nelle ns. file, sentiamo ancora la vostra parola il vostro

incitamento alla lotta, come un'ala  
che ci sfiora il volto, siete ancora  
con noi come allora! e di esempio  
siete nella continua lotta che il  
popolo italiano combatte quotidianamente  
a fianco delle ns. armate  
Garibaldine, al fianco dei suoi figli  
migliori, per la cacciata dell'odiato  
teutono e lo sterminio del lurido  
servo fascista. Non valgono le  
barbarie che giorno per giorno i nazifascisti  
perpetrano sul popolo nostro  
a fiaccare la nostra incorruttibile  
fede, ma la fiammainestinguibile  
che ogni cuore cova in se è un  
sempre più forte incitamento  
alla lotta. I martiri per la libertà  
coloro che tutte hanno donato alla  
Patria, ci siano di esempio a noi  
che combattiamo e di sprone a coloro  
che ancora dormono in letargo.

GLORIA ETERNA AGLI EROI DELLA LIBERTÀ!

A MORTE ALLEMANNO BARBARO INVASORE  
A MORTE IL PARRICIDA REPUBBLICANO

#### AI GARIBALDINI

Forte e baldo Garibaldino  
che contro i traditori combattì  
dall'ocaso al mattino  
e col tuo ardore  
salvi l'Italia dal disonore.

Lotti combattì tuori per l'ideale  
la Patria tua vuoi salvare  
e l'odiato nazifascista vuoi sterminare.

La fortuna amica  
e la vendetta compagna  
tuttà son ilari e mai nessuno si lagna  
ora al monte ora al piano  
ovunque sempre contro il repubblicano

Ma non sei solo Garibaldino  
siamo anche noi compagne a te vicino  
pur noi combattiam per l'ideale  
e libertà giustizia conquistare.

MORTE SEGNA TA = L'ora della fine tedesca  
sta per scoccare. Difatta, distrutta,  
travolta, la Germania, entrata in guerra  
per vincere e per assoggettarsi tutti i  
popoli, guarda con crescente terrore  
l'irruzione irrefrenabile del suo suolo  
dell'esercito Rosso e di quello Alleato.

Per la salvezza comune perché  
la libertà sia un fatto reale e  
non astratto, bisogna che il  
popolo tedesco sia scontentato e  
con lui il famigerato nazifascismo  
per il quale giustizia, libertà,  
onore, civiltà, non sono  
che parole prive di senso. Le  
stragi di patrioti barbaramente  
trucidati, l'uccisione di borghesi  
inermi, le rapine e tutte le  
nefandezze gridano vendette contro  
il livore nazifascista che le ha  
compiute. Finalmente vedremo il  
barbaro invasore, entrato da padrone  
nella ns. Patria finire i  
suoi giorni con il castigo che i  
suoi tremendi delitti si sono  
meritati e con lui finiranno pure  
gli illusi fascisti autori della  
sporca repubblica. Finalmente  
potremo gridare ben forte " A MORTE  
IL TEDESCO INVASORE ! A MORTE IL  
FASCIO REPUBBLICANO ! " e nessuna  
spia potrà far paura perché anche  
le spie non esisteranno più,  
giustizia sarà fatta anche di loro.  
Questi vigliacchi per il denaro  
che la repubblica ruba ovunque  
al popolo forniscono indicazioni,  
e dati al nemico, cercando in ogni  
modo di far distruggere le gloriose  
Brigate Garibaldine. Ma sanno ormai  
che come per la Germania, anche per  
loro l'ora sta per scoccare. Non vanno  
impuniti coloro che senza scrupoli  
hanno mandato tante giovinette incontro  
ai più duri tormenti incolpendole  
di avere per ideale l'ideale di tutto  
il popolo che crede al futuro e  
nelle libertà. Il popolo deve  
ricordare che se i suoi figli  
Garibaldini hanno versato il loro  
sangue sono caduti è per l'opera  
infame delle spie del nazifascismo.  
Nessuna pietà, quindi, contro di loro!  
Nessun timore deve arrestare l'opera  
della giustizia che ci condurrà  
alla tanto attesa libertà.

A MORTE LE SPIE E LA IENA  
NAZIFASCISTA !!!!!

## PARLANO I PARTIGIANI

Al suono dell'ave Maria  
un battaglione sfilava per la via  
Già si sentiva un battito di mani  
sfilavano fieri i nostri Partigiani

Saino ispalla mitra in mano  
stella rossa e bomba a mano  
Già stanchi e affranti pel lungo cammino  
marciavano savii pel loro destino.

Uno di essi forse il capo  
intonava la canzone a morte il fascio  
Belli e fieri abbronzati dal sole  
salutavan le mamme e il loro amore

Lasciando casa e focolare  
per salva la Patria dal disonore  
Baciando fieri il bel tricolore  
viva l'Italia viva l'onore.

### LA PASQUA DEL CARIBALDINO

Lassu', in una baita lontana  
s'ode lieve il rintocco di una campana...  
ancor tutto è silenzio intorno  
mentre già spunta il festivo giorno.  
E' l'alba, e sulla vetta  
passeggia intrepida la vedetta;  
mentre cocchiante lei sola sorveglia  
al campo si sente il segnal della sveglia  
s'alza imperterrito il Caribaldino  
e pensa ai suoi cari che non ha vicino;  
vorrebbe discender, far Pasqua con loro,  
ma ricorda il dovere e al suo cuor da ristoro  
si mette a cantare: son vero italiano  
a morte il fascio repubblicano.  
Ho un ideale, tanta fede ne' ardore  
voglio salvar l'Italia e tornar vincitore.  
Ma tu non sei solo, o bel Partigiano,  
nella lotta al tuo fianco siamo noi del piano;  
e siamo certi nella nostra vittoria  
che coronerà la causa di onore e di gloria.  
E quando a valle tu scenderai  
noi tutte unite ci troverai  
ed anche il popolo canterà fiero  
va fuori d'Italia va fuori straniero.

### AL POPOLO BIELLESE!

Ancora una volta il nemico nazifascista ha cercato  
invano di distruggere le nostre gloriose brigate di  
Patrioti. Ma anche questa volta i famigerati crimi-  
nali tedeschi e fascisti, non avendo potuto portare

a serbino l'intento  
di decimare le no-  
stre insuperabili  
Formazioni Partigiane,  
la loro brutalità e  
la loro ferocia sulla  
popolazione inerme ha  
su arato ogni umana  
immaginazione. Ma il  
popolo italiano tutto  
non trema di fronte  
a tali inumani gesta,  
ma si unisce più stret-  
tamente intorno ai  
suoi figli collaboran-  
do per l'idea nostra  
l'ideale di tutti:  
PACE LIBERTA' LAVORO  
Tutti gli uomini di  
buona volontà si uni-  
scono in questo iden-  
le. Questa meta si  
raggiunge a combat-  
tendo il comune nemi-  
co per la distruzione  
del nazifascismo.  
L'odio si dilaga cen-  
tro questi parassiti  
e inumani criminali.  
Il sangue dei nostri  
figli segna la nostra  
terra. Non timere  
dunque verso questi  
ignobili neo-barbari,  
ma attività e rea-  
zione. Il timore an-  
nienta l'attività  
degli uomini.  
Il popolo Biellese  
sarà chiamato doman-  
ni ad una grande  
manifestazione di  
solidarietà per  
l'aiuto dei Patrioti  
che oggi combattono  
per l'annientamento  
dei nazisti e dei  
traditori fascisti,  
per la liberazione  
dell'Italia.  
L'Italia onora i  
suoi figli e consacra  
nel ricordo dei  
posteri i Martiri

e gli eroi del suo nuovo risorgimento. I caduti per la liberazione della Patria, saranno presenti in orno alle bandiere che si piegheranno al vento ad attestare l'incrollabile volontà di un Popolo che vuole risorgere e risorgerà.

VIVA L'ITALIA LIBERA !!!!!

TONNERANNO

Si, ma ritorneran, nel dice un lieto sussurro che non è quello del mare ritorneranno pria che il castagneto torni sulle colline a verdeggiare.

Tornerà presto l'anio mio inquieto alle antiche dolcezze soavi e care, perchè ora ho conosciuto anch'io il segreto di questo ideale del fatto per liberare.

Oh sento il cor mi dice, torneranno: e sono i boschi, i rivi, le colline, che mi rendono felice e non lo sanno.

E siete voi gioconde armate Garibaldine che vi togliete ogni crudele affanno e vi allietate questo core affino!

APPello ai GIOVANI E AI GIOVANI  
TORNARE AL LAVORO

Giovani ! che non prendete ancora parte alle nostre organizzazioni, collaborate con noi affrettatevi, ad unirvi a chi già lotta per la libertà! mettetevi in comunicazione, iscrivetevi al F.d.G.. Tutti dobbiamo lottare per la causa sacra in cui il popolo italiano risorge dopo 20 anni di servilismo fascista. Pensiamo a sangue freddo a quelle che i nostri padri soffrirono vent'anni or sono, i nostri padri che già allora lottavano per la libertà e molti immolarono la loro vita per l'ideale, oggi i loro figli degni dei loro padri devono continuare la lotta da loro incominciata. Le nostre organizzazioni vi chiamano.

all'azione!!!! tutti dobbiamo lottare per avere la nostra sospirata libertà. Svegliatevi di quella veste di paura, non temete di fare l'un per l'altro, tutti dobbiamo sentire in noi un po' di spirito altruistico, affiancatevi a quelli che già combattono, mettetevi in comunicazione con le organizzazioni, iscrivetevi al F.d.G.

NON DI OGNI AVVERE SAURA CHI TEME E' MORTO A META' ! CORAGGIO ALL'AZIONE !

RICORDANO I GARIBALDINI  
Dopo i tristi giorni passati sono tornati fra noi i Garibaldini. Quante ansie e quante pene da quel famoso lunedì di battaglia! Per le strade che avevano visto il trionfo dei nostri fratelli passavano da padroni i banditi mafiosisti e nelle case che avevano accolto con tanta gioia i partigiani entravano a perquisire e a rubare i nostri amici! E ogni giorno un nuovo fatto faceva palpitare il nostro cuore di sdegno e di rivolta. L'odio al barbaro invasore era scollato in ogni viso, il nostro popolo fremeva al vedersi tirare a fucilate dall'assassino dei suoi figli. Ora tutto è tornato normale, via le brigate nere, via i tedeschi dalle nostre contrade. Sono dinovvero i Garibaldini quelli che indurbiti passano baldi e fieri come scudi dai soni brullicanti che li avevano ripuliti e nascosti dall'ira nemica, hanno lasciato i rifugi sicuri per tornare ad abbracciare il mitra e continuare nella lotta che li porterà alla vittoria finale. La gente si fa su le soglie e li segue con simpatia quando li vede passare. E' il benvenuto che il popolo nostro dà ai suoi impavidi figli. Sappiatelo cogliere in ogni viso Garibaldini, questo lampo di gioia e di affetto che si accende quando passate con la vostra gloriosa divisa portata come segno di sprezzo e di sfida a chi ha osato spadroneggiare, saccheggiare fra il popolo nostro. Verrà presto il giorno in cui i traditori e gli invasori d'Italia avranno il castigo meritato e le gloriose Brigate Garibaldine scenderanno trionfanti dalle montagne per festeggiare la vittoria e la libertà.

FIORI D'ARANCIO =

Il giorno 14 Aprile 1945 la signa Lea appartenente al Fronte della Gioventu' si e' unita in matrimonio con il baldo Garibaldino AVVOLTOIO.

Ad essi vadano le nostre felicitazioni con i migliori auguri.

IN FATTO DI PARTIGIANI

Secondo l'opinione di certa gente i Garibaldini sono ancora delle bande di sbandati, di banditi senza legge al soldo del nemico, ma non pensano costoro che i migliori figli del popolo formano invece le nostre formazioni. Non pensano che dire Partigiani vuol dire ESERCITO. Come si spiega il fatto che per tutti i veri italiani essi sono la speranza e l'avvenire del domani, che elementi sono costoro che credono alle panzane manifestate dai quotidiani e per radio dai nazifascisti? Nient'altro che loro spie, ben pagate per credere e fare molta propaganda da coprire le loro atrocità e crudeli esecuzioni, ma ben presto questa gente avrà da fare con una giustizia che sarà una giustizia vera non come quella che per vent'anni ha fatto in Italia cose che in tutto il mondo sono ben note, cioè sottolineate e messe in cattiva considerazione da tutti gli stati, perché il popolo italiano non era libero di fare, dire, e agire come il cuore gli suggeriva, ma era soltanto schiavo dei propri capi che vivevano in palazzi dorati mentre i loro sudditi languivano nella più squallida miseria.

Tutti i veri italiani cerchino di non credere più alla falsa propaganda nemica, ma si convincano che il GARIBALDINO non è un bandito, ma un giovane forte che combatte per un solo ideale: quello di vedere libera la Patria e il popolo da quel tiranno che uccide e saccheggia i nostri fratelli e le nostre case.

LA COLONNA UMORISTICA

Sarebbe logico che all'ingresso della villa schneider ci fosse un cartello pubblicitario con la seguente dicitura:

" PERDETE OGNI SPERANZA O VOI CHE ENTRATE "

Milite brigata nera con buona dote zoologica, cerca signorina disposta a condividere il proprio patrimonio.

Alle distinte signorine figlie di papà che molto gentilmente si sono offerte quali ausiliarie al servizio della repubblica di nome e di fatto, si rende noto che per loro è stato indetto un concorso per aiutante in prima degli inquilini della caserma Carlo Moè di Biella, il suddetto servizio consisterebbe nel collaborare con la massima diligenza all'allevamento di parassiti in genere.

Invitiamo tutti gli appartenenti al F.d.G. a inviare articoli per il ns. Giornale saremmo inoltre grati ai Sigg. critici se vorranno manifestarci le loro opinioni in merito ai presenti scritti.